

# Arriva la pioggia. E fa danni

*Colpiti soprattutto Campo di Marte e Cure. Due alberi caduti*

L'immagine più suggestiva dell'acquazzone con ventate di grandine abbattutosi nel primo pomeriggio di ieri sulla città è stata quella di due giovani, un ragazzo e una ragazza che, fermi sotto la pioggia, braccia aperte «a croce», si stavano offrendo come «vittime sacrificali», ben lieti di farlo, al rito refrigerante. Fortunatamente poi i due ragazzi devono essersi ricordati del pericolo, serissimo, rappresentato da tuoni, fulmini e saette (solo domenica si sono avuti nel Paese ben quattro decessi, di cui uno in Toscana, a Gaiole in Chianti) e hanno cercato pure loro un riparo adeguato. Accompagnato da raffiche di vento il forte temporale, tra le 15 e le 16, ha attenuato la morsa feroce del caldo (rimane comunque alto l'allarme calura, ieri Firenze è stata la città più calda con 37 gradi) accompagnandosi tut-

tavia a tutta quella serie di accidenti e inconvenienti — rami e alberi caduti, tettoie, grondaie e tegole divelte, strade semiallagate — che provocano danni e disagi. Per fortuna non si registrano infortuni alle persone. Vigili del fuoco e vigili urbani sono stati tempestati di telefonate, seguite da un numero di interventi così elevato (circa cento) e circoscritto in un breve spazio di tempo da far richiedere anche l'intervento di una squadra del distacco di Figline Valdarno. Le zone maggiormente colpite sono risultate quelle di Campo di Marte-Le Cure, seguita da Firenze sud. Due gli alberi caduti: uno in via Botticelli, finito su un'auto, e l'altro in via Bruni, su un'abitazione. In entrambi i casi solo danni materiali. Altri rami, in alcuni casi grossi, si sono staccati volando a terra in viale Gramsci e lungo il

viale della Maratona, allo stadio. Numerosi gli interventi per cornicioni e cartelli pericolanti (in via Sighele uno è finito addosso al cofano di una vettura), tegole e grondaie (in via del Pellegrino e in via San Gallo) e piccoli allagamenti.

I vigili sono dovuti intervenire, non senza difficoltà, a causa di alcune transenne trascinate dal vento lungo le strade: è successo in via Reginaldo Giuliani. Non lontano, in via Filippo Corridoni, alcune macchine sono state «investite» da tegole cadute dai tetti. Un'altra transenna ha danneggiato un'auto in via Jacopo da Diacceto. Con i temporali tanto forti quanto improvvisi si registra il «classico» problema dell'intasamento delle fogne che non ricevono al meglio. Interventi dei pompieri sono stati richiesti, in questi casi, sia in viale Redi che in via

Maragliano. Anche la zona di Peretola è stata interessata dal fenomeno degli allagamenti di lacune carreggiate, ma per fortuna si è trattato di episodi presto tenuti sotto controllo. In tutti questi casi i vigili urbani sono dovuti intervenire per evitare eccessivi problemi alla viabilità, così come per alcuni incidenti, per fortuna non gravi, che hanno visto coinvolti conducenti di scooter e di motorini finiti «lunghi» a causa dell'acqua. Un'ora e mezza dopo la sfuriata del cielo, la situazione era già stata riportata tutto sommato sotto controllo. In serata il tempo è rimasto coperto, ma l'afa è tornata a farsi pressante. Firenze rimane (con Bologna, Milano, Genova, Roma e Venezia) città «a livello tre», secondo quanto deciso dalla Protezione civile. Per un po' di fresco, forse accompagnato da pioggia bisognerà aspettare venerdì.